

POLIZIA LOCALE

Bullismo e spaccio controlli sui bus

Ieri, in 4 ore, controllati 885 passeggeri e 28 bus. Emesse 130 sanzioni e fermati tre ragazzi con sostanze stupefacenti, tutti segnalati alla Prefettura. La Polizia locale ha effettuato ieri pomeriggio, in collaborazione con ATV, un maxicontrollo su 28 autobus urbani ed extraurbani. Un intervento in attuazione

alle indicazioni pervenute in sede di Comitato Provinciale Ordine Pubblico. Impegnati nelle operazioni 15 tra ufficiali, agenti del Reparto Territoriale, verificatori ATV ed operatori delle agenzie di vigilanza privata, che hanno controllato complessivamente 855 persone, comminando 130 verbali per il mancato pos-

sesso del titolo di viaggio, di cui 34 pagati immediatamente per un importo di 1.751 euro. Decine i giovani controllati grazie alle telecamere di videosorveglianza cittadine e a bordo dei mezzi ATV. Individuati tre ragazzi con sostanza stupefacente, tipo hashish, assuntori che saranno segnalati alla Prefettura.

LE SFIDE DI VERONA. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE



Basta cemento e strade rotte

Quella di Golosine e Madonna di Dossobuono è una delle zone più delicate e difficili della città per attrattore di traffico, degrado, edifici abbandonati e alta densità abitativa. Espressa la contrarietà alla Marangona e alla strada di Gronda. **SEGUE**

OK

Maria Tomba

La cantante veronese è in gara al Festival di Sanremo 2025 nella categoria "Nuove proposte" con il brano "Good-bye". Nata a X Factor, sta avendo un grande percorso.



Gianni Alemanno

L'ex sindaco finito in carcere dopo la revoca dei servizi sociali, dovrà scontare per intero la pena di un anno e dieci mesi dietro le sbarre. Aveva anche incontrato un pregiudicato.

KO

LE SFIDE DI VERONA/1. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE

Periferia extraurbana dimenticata

La Marangona è l'ultimo terreno agricolo

Nella seconda puntata dedicata alla quarta circoscrizione (l'ottava in totale della nostra serie) entriamo in una delle zone più delicate e difficili della città per attrattori di traffico, degrado, edifici abbandonati, alta densità abitativa, ma è anche una zona che avrebbe grandi risorse da sfruttare per migliorare la vivibilità. Pensiamo alla Marangona, che confina con questi quartieri, o a Forte Gisella o all'ex Scalo merci. ma nel frattempo i problemi aumentano, le difficoltà e i disagi sociali crescono, l'abbandono pure. Emergono forti i No all'espansione del Quadrante Europa, al progetto di cementificare la Marangona e la contrarietà alla strada di Gronda. Questa zona, dice chi ci abita, è già assediata dal cemento, dai capannoni, stretta tra l'autostrada e la tangenziale.

MADONNA DI DOSSOBUONO

Era un paese, ora è una periferia urbana dimenticata, considerata "extraurbana" e non servita dai servizi pubblici. La Marangona, che qui confina, è l'ultimo territorio fertile rimasto, a vocazione agricola. Si tratta di quella grande area che ora il Comune intende trasformare urbanisticamente, perché così era originariamente previsto, in un'enorme area dell'innovazione e della logistica, con un paio di settori riservati a divertimento, sva-

go, attività per i cittadini. Nel frattempo, la realtà è che questo centro abitato è stato soffocato dall'autostrada e dalla tangenziale sud. Era stato chiesto dagli abitanti di creare una fascia verde di almeno 20 metri per fare da barriera per l'inquinamento, ma non è mai stato realizzato il progetto, anzi, è stato edificato su aree che arrivano all'ingresso dell'autostrada. Ovvio conseguenza, il peggioramento della qualità dell'aria.

Chi abita qui? Per lo più anziani, i giovani vanno ad abitare più verso Dossobuono. Negli ultimi tempi c'è stato tuttavia l'arrivo di diverse coppie giovani, che popolano case di recente costruzione. L'unica risorsa sociale è la Parrocchia considerata il perno dell'aggregazione del paese. La sua presenza è molto forte e disincentiva, secondo i residenti, la creazione di nuove associazioni. Non ci sono altri centri di aggregazione comunale, solo una piccola sala civica poco utilizzata e ai margini del quartiere. La popolazione quindi gravita su Dossobuono perché è più comodo e vicino da raggiungere, per il supermercato e per raggiungere alcuni servizi di prossimità.

Per cinema/teatri la popolazione residente gravita su Verona (ovviamente anche per il servizio sanitario). C'è una scuola primaria e una scuola d'infanzia – Salgari,



Un'immagine di Madonna di Dossobuono

anche se con rischio di chiusura di una classe per mancanza di bambini.

C'è una farmacia da 5 anni ed è aperta una tabaccheria.

Sport. La piastra polisportiva è fatiscente. Forte Gisella è diventato ad uso privato delle associazioni – è stato assegnato con Patti di Collaborazione ad una decina di associazioni che però gestiscono il posto in maniera quasi privata, ovvero non si ha più libero accesso. Prima lo gestiva l'associazione di Santa Lucia che ha dovuto lasciare la gestione perché non aveva più risorse per sostenere le spese di gestione. L'associazione Santa Lucia si è anche occupata della riqualificazione di alcune parti del forte.

Criticità. Cava Prati è aumentata di dimensioni. Nel vicino Centro Agroalimentare stanno sorgendo nuovi capannoni di logistica, supermercati, etc...verso via Mantovana.

Confronti. Il centro abitato confina con il comune di Vil-

lafranca e si vede la differenza: la segnaletica stradale verticale, orizzontale e il manto stradale sono perfetti, mentre nel comune di Verona le strade sono piene di buche.

Necessità. Manca una pista ciclabile di collegamento con Dossobuono, manca il pezzo che arriva al Croson. Serve la riqualificazione della piastra sportiva. Si sente l'esigenza di strutture sportive e spazi verdi veramente utilizzabili che non ci sono nonostante l'abbondanza di campi. All'interno del centro abitato non c'è verde.

Servirebbe anche che passasse un bus urbano con destinazione l'aeroporto Catullo.

Sogni per il futuro: porre limite ad altra cementificazione. Invece è previsto l'allargamento del Quadrante Europa che chiude sempre di più il paese, scenario ritenuto critico. Da tempo si chiede anche la riconversione di Cava Prati per uso pubblico. Netto no alla strada di Gronda.

SEGUE

LE SFIDE DI VERONA/2. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE

Golosine resta quartiere dormitorio

Si è persa la presenza di una collettività

GOLOSINE

Quartiere molto diverso da Santa Lucia, ma con caratteristiche simili. Da sempre quartiere dormitorio, ha la particolarità di essere ben servito quindi attira persone che decidono di vivere lì e poi si spostano per lavorare. Questo però ha causato un impoverimento dell'aspetto sociale, si è persa la presenza di una collettività. Il quartiere inoltre è poco modificabile; non ci sono spazi dove costruire cambiamenti.

Chi abita qui? Persone anziane, molti meno bambini di una volta, c'è stato un aumento di famiglie immigrate che invece hanno più bambini. Quartiere ad alta densità abitativa, pochi turisti e poche locazioni turistiche utilizzate solo per le fiere. Proprietà di case e bar sono spesso in capo ai migranti cinesi, che hanno iniziato attività di B&B.

Ci sono case vecchie con costi bassi, che attirano fasce più basse di reddito. La presenza di case popolari è spesso associata a degrado familiare e sociale (es via Tartaro).

Quartiere molto frequentato durante il giorno nei giorni feriali, di sera invece si svuota, anche per mancanza di iniziative.

I servizi sono abbastanza presenti: scuole medie ed elementari ci sono, manca il nido, anche se sono stati spostati alcuni servizi come l'anagrafe e il distretto sani-

tario.

Lo spostamento di quello sanitario sarà un problema vista l'età media crescente dei residenti. Calano i negozi di prossimità per la concorrenza dei supermercati. C'è una biblioteca che funziona bene ci sono associazioni locali che fanno anche da aggregazione (Associazione ABC ad esempio), la baita degli alpini, il centro di comunità di via Velino. La parrocchia ha funzione di aggregazione. Le relazioni tra abitanti sono variabili, esiste molta diffidenza e un certa chiusura. Parco in Via Murari Bra: non ci sono più giochi per bambini. Fino ad oggi è stato gestito dagli Alpini, ma sta calando il loro numero e coinvolgimento, quindi adesso è diventato un luogo di incontro di adolescenti, che però usano l'area in un modo "esclusivo" impedendo ad altri di utilizzarlo.

Trasformazioni. Le parrocchie una volta erano grandi attrattori, ora in parte lo sono meno. Per quanto riguarda la più storica di Santa Maria Assunta, la piazza di fronte alla chiesa ha perso la sua attrattività in favore della parte verso la ciclovía che è diventato un luogo di aggregazione.

C'è un crescente aumento del disagio sociale ed economico di alcune fasce di popolazione.

Problemi legati a cattive frequentazioni nella zona di via Germania, causa presenza



Via Caccia alle Golosine

del SERT e relativi problemi sociali e sicurezza. Da questo punto di vista, il quartiere è diviso praticamente in due parti, diverse tra loro, quella a sud è più insicura di quella a nord. Che cosa servirebbe per aumentare la qualità della vita? Una soluzione sarebbe servizi e attività di comunità nei condomini e nei vicinati, con housing condiviso. Non basta solo il verde per vivere meglio. Il quartiere non ha mai fatto passi avanti a livello urbanistico. C'è un limite dei 30km/h da sempre, ma non si lavora per il cambiamento della mentalità delle persone/per la sensibilizzazione. Gli immigrati accompagnano bambini a scuola a piedi e da questo punto di vista sono una risorsa.

Degrado. Una grande sfida urbanistica sarebbe la riconversione della Zai storica dove gli edifici produttivi sono sempre più abbandonati. E una riconversione urbanistica molto attesa è quella dell'area Manfredi. Invece si assiste solo a una forte crescita di supermercati

ti

Trasformazioni positive: negli ultimi vent'anni la sala polifunzionale, la piscina, la pista ciclabile.

Traffico. la criticità è la presenza della fiera: enorme polo attrattivo per cui il quartiere viene travolto dai problemi legati al traffico e non ne ha alcun beneficio. Chi viene da fuori, viene per questioni di lavoro. Alcuni negozi sono frequentati da persone di passaggio che uscendo o entrando dalla città, si fermano per fare compere.

Necessità. Un migliore trasporto pubblico: alcune corse degli autobus saltano, non passano e questo disincentiva il loro utilizzo.

Serve poi una riqualificazione della pista ciclabile della ferrovia e un allargamento dei marciapiedi. Altro problema, la gestione dei rifiuti attorno ai cassonetti

Sogni per il futuro: cura dello spazio, visto che le case degli anni '50 che non hanno subito trasformazioni/rigenerazioni e sono vissute da persone a basso reddito.

MB (ottava puntata)

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



ERA RICOVERATO DA TEMPO ALL'OSPEDALE DI NEGRAR

Il giornalismo e la politica in lutto morto l'ex dg della Rai Alfredo Meocci

Era stato vicesindaco e assessore alla cultura a Palazzo Barbieri. Deputato nel 1994

E' morto Alfredo Meocci, 71 anni. Era ricoverato da tempo nel centro di cura all'ospedale di Negrar per l'aggravarsi delle conseguenze di un ictus che lo aveva colpito nel 2018 a Roma.

Giornalista Rai dal 1982, aveva ricoperto la carica di direttore generale della tv di Stato tra il 2005 e il 2006.

Era stato vicesindaco e assessore alla cultura del comune di Verona, poi deputato del Ccd dal 1994 al 1996.

Entrato in Rai nel 1981 nella struttura di programmazione della sede di Venezia, nel marzo 1982 era stato assunto come redattore agli Esteri del Tg1. Nel 1984 passò al Coordinamento e Impaginazione delle Edizioni. Nel 1986 fu promosso caposervizio e tre anni dopo fu assegnato alla redazione Interni.

Nel 1990 venne eletto membro del Consiglio comunale di Verona e alle elezioni politiche del 1994 venne eletto deputato. Nel 1998 è eletto commissario dell'Autorità di Garanzia per le Telecomunicazioni. Nel 2005 viene nominato direttore generale della Rai: rientra in servizio, assumendo la responsabilità ad interim delle dire-



Alfredo Meocci aveva 71 anni ed era malato da tempo

zioni Ufficio Stampa, Acquisti e Servizi e della direzione Finanza e Pianificazione, Servizi Generali e Diritti Sportivi. Nel 2006, al termine del mandato, è collocato alle dirette dipendenze del direttore generale. Dal luglio 2007, per un anno, svolge il ruolo di vicesindaco del Comune di Verona.

Dal luglio 2008 al febbraio 2014, era stato nominato Consigliere per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Dal marzo 2014 riprende servizio alle dirette dipendenze del direttore generale.

Numerose le reazioni del mondo della politica e delle istituzioni, a partire dal presidente della Camera. "La notizia della scompar-

sa di Alfredo Meocci mi addolora profondamente. Nel corso della sua carriera, ha ricoperto con impegno ruoli di rilievo, come deputato, amministratore locale, direttore generale della Rai e giornalista. Ha amato Verona e ha portato avanti con determinazione le proprie idee. Esprimo le mie più sentite condoglianze alla famiglia e a tutti coloro che hanno condiviso con lui il percorso istituzionale e professionale". Così il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana. Cordoglio è stato espresso anche dall'europarlamentare Paolo Borchia, Segretario provinciale della Lega Verona: "La scomparsa di Alfredo Meocci ci addolora profondamente.

Giornalista di valore, amministratore capace e uomo delle istituzioni, ha servito Verona e il Paese con competenza e passione".

Meocci era ricoverato a Negrar in seguito a un grave ictus che l'aveva colpito nel novembre del 2018, mentre passeggiava per strada a Roma, vicino a Palazzo Chigi.

Da allora, con fasi alterne di recupero, Meocci è vissuto tra ospedali e centri riabilitativi.

Meocci lascia la moglie Elena Gaiardoni, giornalista e scrittrice, nei mesi scorsi era andata a vivere anche lei a casa Nogarè, dopo essersi fatta ricoverare, per stare accanto al marito nel momento più difficile.

LA GIUNTA HA SCELTO L'ORGANIZZATORE DELLA SEZIONE ROCK, POP, JAZZ

Musica, stavolta ci pensa Eventi

E' stato proposto un programma che comprende ben 10 serate dal vivo



L'amministrazione comunale, che organizza il festival, ha selezionato Eventi Verona che porterà sul palco del Teatro Romano artisti dall'Europa e dal mondo, con atmosfere rock, pop, indie, jazz e world music. A giugno riparte l'Estate Teatrale Veronese, un festival multidisciplinare che comprende prosa, danza e musica dal vivo. Con più di 50.000 spettatori annui, si tratta della più importante rassegna di spettacolo dal vivo all'aperto dopo il Festival Lirico Areniano. Il festival, che quest'anno raggiunge la 77ª edizione, si tiene al Teatro Romano ed è organizzato dal Comune di Verona che, per la prima volta, è ricorso a una gara pubblica aperta a tutti gli operatori del settore. La procedura mirava a individuare l'organizzatore della sezione musicale della rassegna, con l'obiettivo di rinnovarne le proposte sia per l'affezionato pubblico scaligero che per gli appassionati dei diversi generi.

"E' stato utile adottare questo tipo di selezione dell'operatore - osserva l'assessora alla cultura Marta Ugolini - non solo per evidenti ragioni di trasparenza, ma anche perché si sono raccolti progetti in grado di ripensare e rilanciare l'offerta musi-



Sarà Eventi Verona a portare sul palco del Teatro Romano artisti da tutto il mondo

cale proposta nell'ambito dell'Estate Teatrale Veronese. Si offre alla città un cartellone più ricco e articolato rispetto agli anni passati e questo, al di là della denominazione della rassegna, costituisce sicuramente un miglioramento. Non vediamo l'ora di accogliere i veronesi e i turisti al Teatro Romano, per condividere insieme serate all'insegna della musica e della curiosità, serate che possono essere godute come singoli eventi o come un percorso di scoperta dove si intrecciano influenze, narrazioni e tradizioni vicine e lontane".

L'evidenza pubblica ha consentito di raccogliere diversi progetti artistici, per i quali era stato previsto che dovessero includere almeno otto serate musicali diverse, con un livello qualitativo in linea

con le edizioni passate, aprendo a linee curatoriali nuove purché coerenti con l'offerta complessiva del festival. La società che è stata selezionata, Eventi Verona srl ha proposto un interessante programma artistico, all'insegna delle contaminazioni musicali, che comprende ben dieci serate di musica dal vivo con artisti dall'Europa e dal mondo, un'occasione per far convivere esperienze diverse e distinte quali rock, pop, indie, jazz e world music. Non mancano cantanti e musicisti italiani, in atmosfere che portano con sé influenze, storie, racconti distanti tra loro, ma che si ritrovano raccolti all'interno di un cartellone in grado di regalare serate ricche di maestria e di emozioni. In questo contesto, il concerto di Jack Savoretti in

calendario a luglio rappresenta un appuntamento di sicuro interesse, di un artista che ha saputo conquistare il pubblico con la sua voce potente e con uno stile unico, capace di raccontare storie attraverso le canzoni, quindi Goran Bregovic, il musicista e compositore balcanico più celebre al mondo affiancato dalla sua Wedding and Funeral Band il cui virtuosismo ci ricorda che nei Balcani la musica è suonata in versione "turbo folk". Nel cartellone sarà presente anche Stefano Bollani con Trilok Gurtu: il virtuosismo inimitabile del compositore, pianista e cantante italiano famoso in ambito jazz e classico con il grande percussionista che ha sviluppato uno stile inconfondibile fondendo tecnica occidentale e indiana.

LA COMPAGNIA CONSOLIDA LA PRESENZA AL CATULLO

La base strategica di Volotea

Aumentano le frequenze per Parigi e Barcellona. Ottimi risultati

Volotea, la compagnia aerea che collega le città europee di piccole e medie dimensioni, punta a consolidare ulteriormente la sua presenza a Verona con un significativo potenziamento delle frequenze per il 2025. Da aprile, i voli verso Parigi Orly diventeranno giornalieri, mentre quelli per Barcellona aumenteranno fino a cinque giorni a settimana, il lunedì, il mercoledì, il venerdì, il sabato e la domenica. Questi sviluppi rafforzano i collegamenti strategici tra Verona e due grandi città europee, sostenendo l'incoming internazionale verso il territorio scaligero e offrendo al contempo nuove opportunità di viaggio per i passeggeri veronesi. Presso lo scalo veronese, dove il vettore ha basato due aeromobili, Volotea scenderà in pista nel 2025 con 14 destinazioni in totale verso 5 Paesi, Italia, Spagna, Grecia, Francia e Germania. Dal 2015, anno in cui è stata inaugurata la base, Volotea ha investito costantemente per rafforzare la connettività e promuovere lo sviluppo economico e turistico del territorio. In questa prospettiva, il 2024 si è confermato un anno di crescita per Volotea a Verona, segnando un incremento significativo sia nei pas-



Valeria Rebasti con Camillo Bozzolo

seggeri trasportati che nelle operazioni effettuate. La compagnia ha accolto a bordo circa 700.000 passeggeri, con un aumento del 18% rispetto ai 593.000 dell'anno precedente, e ha operato 4.283 voli, in crescita del 21% rispetto al 2023. Inoltre, nel 2024 Volotea ha impiegato presso la sua base di Verona oltre 90 dipendenti.

Un'offerta di livello che si riflette anche in un servizio di qualità, come riconosciuto da chi ha scelto Volotea per i propri spostamenti. Infatti, la compagnia ha registrato a Verona un Net Promoter Score – l'indicatore di riferimento usato dal settore per misurare la soddisfazione dei clienti – di 48,9, il valore più alto tra le basi italiane di Volotea. Non solo: nel 2024, la compagnia ha compiuto notevoli progressi in termini di puntualità, raggiungendo a Verona un OTP15 (puntualità entro

15 minuti dall'orario previsto) del 79%.

"Verona rappresenta per Volotea una base di fondamentale importanza, non solo dal punto di vista operativo ma anche strategico - ha dichiarato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea -. "L'incremento delle frequenze verso Parigi Orly e Barcellona è un segnale concreto del nostro impegno per offrire ai passeggeri una connettività ancora migliore".

"Con l'aumento delle frequenze settimanali sui mercati chiave di Parigi Orly e Barcellona, Volotea rafforza il suo legame con il territorio veronese adattando l'offerta alle esigenze dell'area" – ha affermato Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo SAVE – "Nel 2024 la compagnia ha realizzato circa il 20% del traffico totale dell'aeroporto Catullo, con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente."

BISINELLA

Verona in Love "Raffazzonato e in ritardo"

San Valentino quest'anno sembra proprio non trovare pace. A sollevare la questione è la consigliera Patrizia Bisinella. "A metà gennaio avevo denunciato il grave ritardo nella promozione e programmazione di Verona in Love e sono stata rintuzzata in diretta dall'Assessore Ugolini che narrava di una programmazione ricca e di un cartellone che avrebbe strabiliato il pubblico. – racconta Bisinella - Ebbene, ci sono voluti altri 10 giorni pieni per cominciare a leggere qualcosa sul sito della manifestazione e vedere qualche generico post sui social, peraltro non del Comune. Nell'anno in cui la manifestazione avrebbe potuto essere perfetta, con il 14 febbraio che cade di venerdì, ci troviamo un evento raffazzonato all'ultimo minuto". Ma per Bisinella non è finita qui: "Ho fatto accesso agli atti e la commissione ha dichiarato di non aver trovato un'offerta adeguata. Oggi - conclude - vediamo che la manifestazione viene riproposta da Studio 27, ma mi chiedo a quale titolo? A quale importo?".



Patrizia Bisinella

GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE TROPICALI NEGLETTE COL SACRO CUORE

Studenti in cerca di virus e batteri

Mercalli: "Ci aspetta un incremento termico con una diffusione di patologie tropicali"

"Le attività di quasi otto miliardi di persone rischiano di rendere il nostro pianeta ostile alla vita delle generazioni future. La possibilità di ridurre i danni esiste ancora, ma richiede uno sforzo rapido e imponente". Non lasciano spazio a fraintendimenti le parole di Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e noto divulgatore televisivo, in collegamento davanti a una platea di oltre 230 studenti di alcuni Istituti superiori di Verona e provincia. I ragazzi sono stati protagonisti, presso la Camera di Commercio, di "Ricercatori in cammino", uno degli eventi organizzati dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per le malattie infettive e tropicali) in occasione della Giornata mondiale delle malattie tropicali neglette. Per invertire la rotta e salvare la salute del nostro pianeta, quindi la nostra, è necessario, secondo Meercalli, "il passaggio dalle energie fossili a quelle rinnovabili, una maggior efficienza nell'uso e nel riciclo delle materie prime e ripensare la crescita economica che non può essere considerata infinita in un mondo dalle dimensioni limitate". A confermare l'influenza dei cambiamenti climatici



Luca Mercalli collegato con il convegno organizzato dal Sacro Cuore per la Giornata delle Malattie Tropicali Neglette



sulla migrazione delle malattie tropicali oltre i confini di origine, è stato l'intervento del professor Federico Gobbi, direttore scientifico dell'IRCCS di Negrar e direttore del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali dello stesso ospedale. "Lo scorso anno in Italia abbiamo registrato nel nostro Paese il record di infezioni autoctone di dengue, cioè in persone senza una storia recente di viaggi in Paesi tropicali: 213 casi che si sono sommati ai 474 di importazione. Nei prossimi anni assi-

steremo molto probabilmente a epidemie sempre più importanti di questa patologia tropicale negletta, complice l'innalzamento della temperatura che favorisce la sopravvivenza e la proliferazione della zanzara tigre, vettore della malattia, presente da noi dal 1990. Tuttavia non sono escluse epidemie anche di altre malattie tropicali – ha precisato – insieme alle persone, alle merci, e agli animali viaggiano anche gli insetti che trovano un nuovo habitat proprio grazie a temperature favorevoli".

L'evento "Ricercatori in cammino" è proseguito nel pomeriggio, durante il quale gli studenti hanno effettuato un viaggio virtuale in Asia, Africa e Sud America alla ricerca di virus e batteri, accompagnati da medici e ricercatori del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali. Sono stati installati anche 14 microscopi. Il programma delle iniziative per la Giornata mondiale delle NTD promosse dall'IRCCS di Negrar prosegue il 30 gennaio, sempre alla Camera di Commercio, con un congresso scientifico in cui esperti nazionali ed internazionali faranno il punto sugli obiettivi fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il 2030, finalizzati a ridurre l'impatto mondiale delle malattie tropicali neglette.

IL PRIMO REPORT DI CONFAGRICOLTURA CON CGIA DI MESTRE

Agroalimentare, Verona mette il turbo

Leader in Veneto per valore aggiunto e tra le top 5 delle province italiane

Verona metterà il turbo in ambito agricolo anche nel 2025, confermandosi non solo leader in Veneto per valore aggiunto, ma affermandosi tra le top cinque province italiane. Dopo la crescita del 2024 (+8,7%), le stime per il nuovo anno indicano infatti un'ulteriore accelerata del +1,7%, in controtendenza rispetto al Veneto che potrebbe frenare (-0,1%) a causa della decrescita di alcune province: -3,6% di Treviso e -3,7% di Venezia.

Sono i dati più rilevanti che emergono dal 1° report 2025 "Economia, agricoltura e agroalimentare" di Confagricoltura Verona, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Studi CGIA di Mestre, presentato oggi a Fieragricola Tech a Verona e diventato un appuntamento annuale molto atteso dagli addetti ai lavori.

Dalle prime proiezioni, Verona crescerà meno rispetto al 2024, ma manterrà comunque una buona progressione rispetto al già considerevole dato di 1,078 miliardi di euro di valore aggiunto, equivalente al 30% del totale regionale. Sarà sempre prima anche in termini di unità di lavoro, anche se, rispetto al 2024, si assisterà ad una flessione del 4,8%, passando da 26.900 al 25.600 unità di lavoro. Tuttavia, Verona



I relatori alla presentazione del report agroalimentare

rimane la provincia con il numero più elevato di lavoratori in agricoltura, corrispondenti a quasi il 30% degli occupati del comparto in Veneto.

A trainare l'agricoltura scaligera sarà, come sempre, l'export agroalimentare, che dal 2007 al 2023 è più che raddoppiato passando da 1,6 miliardi a 4,3 miliardi (+ 164%). Le esportazioni del comparto costituiscono quasi un terzo (28%) dell'export complessivo veronese (15,3 miliardi), consentendo alla provincia scaligera di mantenere il gradino più alto del podio rispetto alle altre province italiane, rafforzando la supremazia davanti a Cuneo e Milano. I vini sono i prodotti agricoli più esportati, seguiti dalle carni lavorate e conservate e dalle eccellenze lat-

tiero-casearie.

I costi di produzione rappresentano ancora la spina nel fianco per le aziende, con i prezzi dell'energia elettrica tornati a risalire negli ultimi mesi del 2024 e nel gennaio 2025, in funzione dell'aumento del costo del gas, dopo la discesa registrata dal 2023.

Per quanto riguarda i prezzi pagati agli agricoltori per i prodotti, nel 2025 si dovrebbe assistere a una risalita dei prezzi di mais e grano duro, che nel 2023 e 2024 sono stati in caduta, e solo ad una lieve riduzione per il riso.

"Le imprese agricole veronesi - ha detto Alberto De Togni - si attestano attorno a 14.500 unità, con una Sau, superficie agricola utilizzata, di 12,3 ettari per azienda. Il dato è del 20% superiore al dato naziona-

le, e colloca Verona in terza posizione nel Veneto dopo Rovigo e Belluno. Si conferma, però, l'incidenza dei costi intermedi sui margini dei guadagni delle aziende agricole, che dal 2019 al 2022 sale di cinque punti passando dal 53,2% al 58,2%. Non basta la lieve flessione dal 2023 al 2024 per cambiare la situazione, che rimane negativa".

"Nel 2024 il valore aggiunto agricolo italiano ha superato i 42 miliardi, collocandosi al primo posto in Europa e crescendo del 9%, un risultato di prim'ordine per il settore. Il generale calo dei costi dei mezzi di produzione (-3,7%), dopo i rilevanti aumenti registrati dal 2021 al 2023, ha permesso di recuperare un po' di marginalità", ha concluso Renato Mason.

FIERAGRICOLA TECH METTE IN MOSTRA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Agritech norvegese a caccia di partner

Per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Robotica e smart irrigation



Caner e Danese impegnati a collaudare le ultime novità tecnologiche

Dalla Norvegia a Fieragricola Tech per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, che in Norvegia si traduce in abbassamento delle temperature, a volte così rigide da rendere complicata l'attività agricola.

E così, un gruppo di imprenditori nel settore delle start-up e dell'agritech nel settore primario hanno individuato Fieragricola Tech, rassegna di Veronafiere con focus specifici su digital farming, robotica, smart irrigation, energie rinnovabili e biosolution come manifestazione leader in grado di offrire le ultime tendenze di settore con un elevato tasso di specializzazione e innovazione.

«Le aziende norvegesi che hanno preso parte a Fieragricola Tech – spie-

ga Mauro Migliavacca, direttore di Innovation Norway, ufficio norvegese per il commercio, che ha organizzato la trasferta – sono per lo più piccole e medie imprese, che puntano ad avvicinarsi al mercato italiano, riconoscendo la leadership in diversi campi di azione, al pari di Francia e Spagna, che rappresentano insieme all'Italia i Paesi più all'avanguardia in termini di ricerca e sviluppo in agricoltura, nell'agri-tech e nell'agri-food».

Fra i settori di maggiore interesse per dare risposte agli agricoltori norvegesi, elenca Migliavacca, «la micro-irrigazione, la robotica, la sanificazione del suolo con metodi naturali, settori dove è possibile attivare formule di cooperazione con i pla-

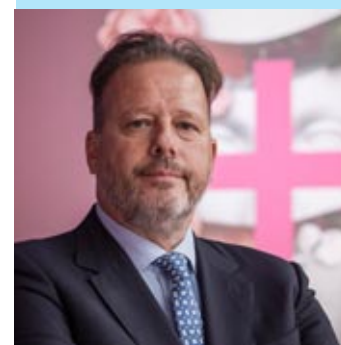
yer italiani».

La Norvegia, come molti Paesi europei, negli ultimi anni ha registrato una contrazione del numero delle imprese agricole (scese al di sotto delle 35.000 unità) e degli addetti ai lavori. La robotizzazione e i sistemi di automazione, in un comparto vocato alla produzione zootecnica (prevalentemente nel segmento lattiero caseario), diventa un driver di crescita insostituibile. I cambiamenti climatici negli ultimi anni stanno mettendo in crisi colture che storicamente hanno fatto parte dell'agricoltura norvegese, come le patate, l'orzo, il frumento e gli ortaggi. Da qui la ricerca di partner all'avanguardia a Fieragricola Tech, prima di un tour per visitare le aziende del territorio.

SOL2EXPO

Un comitato di esperti

Sono stati annunciati i membri del nuovo Comitato tecnico scientifico di Sol2Expo, il Salone interamente dedicato alla filiera dell'olivo e dell'olio di oliva che, per la prima volta, affiderà ad un team internazionale di esperti la direzione e il coordinamento dei contenuti e della formazione tecnica all'interno della manifestazione. Presieduto dal presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, il Comitato è attualmente composto dagli italiani Riccardo Gucci, presidente dell'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio, Enzo Perri, direttore del Centro di Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura del CREA, e Donato Boscia, ricercatore emerito dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR. Li affiancano Juan Vilar, professore e direttore del master in olivicoltura presso l'Università di Jaén, e Javier Olmedo, direttore della Fundación del Olivar.



Federico Bricolo

L'EVENTO DEL CONSORZIO VINI VALPOLICELLA DAL 31 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO

Amarone Opera Prima, note regali

Presenti 78 aziende per un'edizione che inaugura il centenario dell'istituzione

Pasqua Vini inaugura il proprio calendario di appuntamenti 2025 con la partecipazione ad **Amarone Opera Prima**, l'evento promosso da Consorzio Vini Valpolicella - l'ente di tutela di una delle denominazioni enologiche più blasonate d'Italia - in programma dal 31 gennaio al 2 febbraio a Palazzo della Gran Guardia.

La cantina è stata selezionata con l'annata 1985 di **Amarone della Valpolicella Terre di Cariano** Cecilia Beretta, una delle icone storiche della maison, per la masterclass riservata alla stampa nazionale e internazionale "La memoria del tempo, un viaggio tra le annate storiche di **Amarone**" condotta dal Master of Wine **Andrea Lonardi**, che si terrà venerdì 31 gennaio alle 15.

A seguire, nelle giornate di sabato 1 e domenica 2 febbraio, ai banchi d'assaggio, sarà possibile degustare l'anteprima dell'annata 2020 di **Amarone della Valpolicella Famiglia Pasqua** e di **Amarone della Valpolicella Mai Dire Mai**, annata 2016. Alla rassegna sarà presente anche **Monteci** con l'**Amarone Costa delle Corone**, un prodotto nato nell'appezzamento inerpicato sulle alte colline della Valpolicella clas-



Umberto Pasqua con i figli Riccardo e Alessandro

sica. All'edizione 2025 di **Amarone Opera Prima** non mancherà **Albino Armani** con l'annata 2020 sia del suo **Amarone della Valpolicella DOCG Classico**, disponibile sul mercato dal prossimo aprile, sia del **Cuslano Amarone della Valpolicella DOCG Classico Riserva**, che invece sarà in commercio a partire dal 2026. Quest'anno la manifestazione, organizzata dal Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, celebra infatti l'annata 2020 del grande rosso scaligero, figlia di una vendemmia caratterizzata da un andamento di non facile gestione e che ha richiesto grande competenza in vigneto e in cantina. A un inverno e una primavera con temperature lievemente superiori alla media, è seguito un periodo di abbondanti precipitazioni

nei mesi estivi. La maturazione è stata influenzata da questo clima insolito, garantendo al contempo uve capaci di esprimere grande freschezza e vivacità. Inoltre saranno le fresche e sapide bollicine prodotte sui **Monti Lessini**, rigorosamente Metodo Classico, ad aprire la cena di gala di **Amarone Opera Prima**, l'evento ideato dal Consorzio di Tutela del Valpolicella e dedicato a tutte le interpretazioni del grande rosso veronese, in programma da venerdì 31 gennaio a domenica 2 febbraio al Palazzo della Gran Guardia di Verona. Lo spumante di Verona e Vicenza, nato dall'uva autoctona Durella, infatti sarà servito come aperitivo alla cena di gala di **Amarone Opera Prima**, dove oltre ai produttori e alle istituzioni, sono attesi anche gli operatori e la

stampa di settore italiana e straniera: sono infatti attesi più di un centinaio di giornalisti, oltre la metà dei quali provenienti dall'estero.

Tra le aziende partecipanti anche la cantina **Ilatium Morini** è pronta a sorprendere gli "Amarone Lovers" con la presentazione di due vini straordinari: **Amarone della Valpolicella DOCG "Leòn" 2017** e **Amarone della Valpolicella DOCG "Leòn" 2020**. Tra i momenti clou, masterclass guidate da esperti internazionali, il pranzo stellato a cura dello chef **Giancarlo Perbellini** e la cena inaugurale presso il Palazzo della Gran Guardia nella quale **Ilatium Morini** presenterà due vini d'eccezione: il **Valpolicella DOC Biologico 2023** e il **Valpolicella Superiore DOC "Prognai" 2018**.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AFFI. LUNEDÌ L'INAUGURAZIONE CON IL MINISTRO PICHETTO FRATIN

Nuovo depuratore e tutela ambientale

Ags ha completamente riqualificato l'impianto con un investimento di oltre 3 milioni

Sarà il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin a inaugurare il potenziamento del depuratore di Affi, che Azienda Gardesana Servizi ha completamente riqualificato sia dal punto di vista strutturale che funzionale. La cerimonia è in programma lunedì 3 febbraio, alle 10.30, direttamente nella struttura del depuratore, e prevede la presenza del presidente di AGS Angelo Cresco e del direttore generale Carlo Alberto Voi, del sindaco di Affi Marco Segal, dei sindaci dei Comuni soci di AGS e degli amministratori del territorio.

“I lavori realizzati al depuratore di Affi rappresentano un importante intervento di riqualificazione che hanno l'obiettivo di una maggiore tutela ambientale, a salvaguardia del nostro territorio – sottolinea il presidente di AGS Angelo Cresco -. Un progetto che ha previsto un investimento di 3,2 milioni realizzato da AGS e che permetterà miglioramenti di tutto l'impianto sotto l'aspetto energetico, gestionale e delle emissioni odorose. AGS ha realizzato l'intervento grazie a finanziamento del PNRR e lo ha concluso in anticipo rispetto ai tempi stabiliti previsti”.

L'investimento complessivo di 3.285.000 milioni di



Il nuovo depuratore di Affi riqualificato da Azienda Gardesana Servizi

euro, ammesso a finanziamento PNRR per la linea di investimento 4.4, Missione 2 “Investimenti in fognatura e depurazione” con Decreto Ministeriale n.262 del 9 agosto, ha previsto la realizzazione di interventi sia a livello strutturale che funzionale. I lavori realizzati hanno interessato l'infrastruttura esistente, con una riqualificazione che permette di ottimizzare il processo di depurazione, dal punto di vista del profilo idraulico e della percezione complessiva dell'impianto. I lavori realizzati permettono maggiore efficienza del ciclo depurativo migliorando la qualità delle acque restituite all'ambiente e anche una forte riduzione dell'impatto odorigeno nel territorio circostante.

SIGLATA LA PARTNERSHIP

Federalberghi “sposa” Decathlon

Siglata tra Federalberghi Garda Veneto e Decathlon Italia una partnership per l'ospitalità e lo sport.

Un partner di rilievo internazionale e un catalogo B2B specifico per il settore dell'ospitalità sono gli ingredienti principali di questa nuova collaborazione con un'azienda leader in Italia e nel mondo nella vendita al dettaglio di articoli sportivi e per il tempo libero, con oltre 1.500 punti vendita di cui quelli di Villafranca di Verona e San Giovanni Lupatoto.

«Stiamo progressivamente catalizzando interesse da parte di nuovi partner di rilievo nazionale e interna-



Ivan De Beni

zionale – commenta il nostro presidente Ivan De Beni, che prosegue – Decathlon Italia è uno di questi e siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla grande disponibilità dimostrata nei nostri confronti in sede di convenzione. E' un potenziale trampolino di lancio per future collaborazioni».

BOVOLONE. DOMENICA DALLE 8:30 CON I GIOVANI DI COLDIRETTI

La gara di motoaratura a colpi di zolla

La competizione avrà luogo al Centro Sportivo Le Crosare. Anche gara di gimkana

Domenica 2 febbraio i giovani di Coldiretti si ritroveranno a Bovolone per la Gara di Motoaratura, un evento che ormai da tre anni coinvolge gli associati under 33 dell'organizzazione agricola veronese in una competizione all'insegna dell'abilità e della precisione, dove protagonisti assoluti sono i trattori e gli aratri. L'evento avrà luogo al Centro Sportivo Le Crosare (Via Ca' Persa 4) dalle 8.30 alle 16.00, in occasione della Fiera Agricola di San Biagio, e si inserisce nel ricco programma della manifestazione.

La giornata inizierà con incontro dimostrativo tenuto da esperti della piattaforma digitale "Demetra", uno strumento innovativo nato in casa Coldiretti per la gestione intelligente delle aziende agricole. A seguire, alle 10.00, avrà inizio la gara vera e propria, con una competizione che vedrà scendere in campo una ventina di trattori, impegnati in una sfida a suon di versori e cilindri. I partecipanti saranno giudicati su abilità e precisione, con parametri legati alla pulizia del taglio, alla profondità del solco e alla compattezza della zolla. I giudici, tre esperti veronesi, osserveranno e misureranno gli scavi per determinare i migliori



Torna a Bovolone la gara di motoaratura con i giovani di Coldiretti

risultati. Saliranno sul podio i giovani che riusciranno a realizzare la lavorazione con la giusta profondità, senza scalini o buchi, con un solco ben delineato e un ottimo interrimento delle stoppie, come prevede il regolamento ma soprattutto come previsto dalle migliori pratiche agricole per ottenere ottime produzioni.

Oltre alla gara, durante la giornata si terranno anche competizioni di gimkana e dimostrazioni di agricoltura di precisione con l'uso

dei droni, grazie alla presenza di esperti di Consorzi Agrari d'Italia, partner dell'evento.

"La manifestazione rappresenta un'importante occasione di confronto e di networking, - precisa Riccardo Pizzoli, Delegato di Coldiretti Giovani Impresa Verona - ma anche un momento di divertimento e di riflessione sulle buone pratiche agricole. Il settore primario, fondamentale per l'economia della nostra provincia e del Paese, deve essere supportato, e

questo evento si concentra soprattutto sulle nuove generazioni, che sono il futuro dell'agricoltura".

Anche quest'anno, si prevede una grande partecipazione di appassionati, molti dei quali non sono agricoltori ma semplici ammiratori di questi "bisonti dei campi" che nelle passate edizioni hanno attirato un vasto pubblico, sia di grandi che di piccini.

Durante tutto l'evento sarà aperta un'area ristoro presso il Centro Sportivo Le Crosare.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ



VENERDÌ 31 GENNAIO AL FILARMONICO

Una grande festa sinfonico-corale

Orchestra e coro areniani diretti da Enrico Onofri eseguono la "Messa in do minore"

Una grande festa sinfonico-corale per i 50 anni del ritrovato Teatro Filarmonico. Dopo l'opera, venerdì 31 gennaio alle 20, inaugura anche la Stagione Sinfonica 2025 di Fondazione Arena. Orchestra e Coro areniani, diretti da Enrico Onofri, eseguono la Grande Messa in do minore, capolavoro sacro del genio di Salisburgo, con quartetto vocale d'eccezione, preceduta dalla rara Sinfonia 39 del contemporaneo Michael Haydn. Replica sabato 1° febbraio alle 17.

Verona, nel mese di gennaio, risuona della musica di Mozart e, quest'anno, 'incontra' altri due importanti anniversari: il bicentenario della morte di Salieri e i cinquant'anni della riapertura del Teatro Filarmonico. E se, come nel 1975, al compositore di Legnago è spettato inaugurare la Stagione Lirica col suo Falstaff, al genio di Salisburgo è dedicato il primo concerto della Stagione Sinfonica 2025 di Fondazione Arena.

L'Orchestra areniana aprirà il concerto, della durata complessiva di 70 minuti circa e senza intervallo, con una prima esecuzione al Filarmonico in un originale accostamento: la Sinfonia n. 39 in Do maggiore di Michael Haydn, fratello del più



Orchestra e Coro di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico

celebre Franz Joseph, contemporaneo e apprezzato amico dello stesso Mozart.

Il poliedrico maestro Enrico Onofri, nella più recente edizione critica di Ulrich Leisinger (2019), dirige l'Orchestra di Fondazione Arena, il Coro diretto da Roberto Gabbiani e quattro affermati solisti, tra cui i soprani Gilda Fiume, protagonista di diverse prime veronesi tra cui il recente Falstaff salieriano, Arianna Vendittelli, apprezzata belcantista, al debutto al Filarmonico come il tenore polacco Krystian Adam, specialista del repertorio, e il basso Adolfo Corrado, vincitore di numerosi concorsi internazionali, tra cui il BBC Cardiff Singer of the World 2023.

ALLA CIVICA E ALL'UNIVERSITÀ Settimana Mozart e processo a Salieri

Ultima settimana di Mozart a Verona, il festival dedicato al genio di Salisburgo, dedicato a Salieri e al rapporto tra i due compositori, colleghi e mai rivali. Venerdì 31 gennaio, alle 17, in Biblioteca Civica si terrà In viaggio con Mozart: letture per famiglie, con la partecipazione del Junior Wind Ensemble del Liceo Musicale Montanari, diretto dal professore Gabriele Galvani. Il 31 gennaio alle 20 e il giorno dopo, 1° febbraio alle 17, al Teatro Filarmonico sarà il momento della Mozart Grande Messa. Sabato 1° febbraio alle ore 21 nell'Aula Magna del Polo Zanotto, si terrà la



Antonio Salieri

lezione-concerto con il Coro e l'Orchestra dell'Università di Verona; si esibiranno in Processo a Salieri con Otello Bellamoli e Stefano Borin come attori, Elena Biggi Parodi, Domenico De Leo e Michela Rimondini quali relatori, i cantanti Maria Giuditta Guglielmi – Pierre Todorovich – Piero Facci e Marcello Rossi Corradini a cui è affidata la direzione musicale.

MOTORI. EVENTO ORGANIZZATO DALL'AUTOMOBILE CLUB VERONA

Coppa Giulietta&Romeo a Garda

Primo round il 15 febbraio del Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche

La Coppa Giulietta&Romeo 2025 segna un'importante novità: il primo round del Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche partirà e arriverà nel suggestivo scenario di Garda, con il Lungolago Regina Adelaide come cuore pulsante dell'evento. Questa nuova configurazione, resasi necessaria negli ultimi giorni, si è potuta concretizzare grazie alla collaborazione con il Sindaco Davide Bendinelli e tutto il suo staff. L'evento di auto d'epoca organizzato dall'Automobile Club Verona in collaborazione con ACI Verona Sport e A.C. Verona Historic cambia location ma resta sul Lago di Garda, arrivando a lambire uno dei suoi centri più celebri e suggestivi. Le vetture prenderanno il via sabato 15 febbraio dal Lungolago Regina Adelaide, dopo aver ritirato il radar al Centro Congressi e aver attraversato Via San Francesco d'Assisi per raggiungere il punto di partenza. L'arrivo è previsto nello stesso luogo nel pomeriggio a partire dalle 16:30, offrendo al pubblico l'opportunità di vivere da vicino le emozioni della gara. La scelta di Garda come base operativa e scenografica non è casuale: il borgo che dà il nome al più grande lago d'Italia,



Un'immagine del passaggio da Garda nel 2020 (Time Foto)

aveva già accolto il passaggio della prima edizione valida per il CIREAS nel 2020, quando il Lungolago Adelaide era stato inserito come parte del percorso. Questa nuova centralità rappresenta un ulteriore omaggio alla bellezza del territorio e alla sua capacità di valorizzare eventi di prestigio, missione di cui Garda si è da sempre fatta portavoce. Ad aggiungere prestigio a questa nuova collaborazione, lo spettacolo che verrà offerto dalla Power Stage, ovvero una prova cronometrata extra classifica che coinvolgerà proprio il Lungolago anticipando la passerella conclusiva davanti al Municipio. Inoltre, l'inserimento di Garda ha permesso di allargare anche a questo Comune l'inseri-

mento nel calendario eventi di "Lago di Garda in Love" di cui la Coppa Giulietta&Romeo fa parte.

La manifestazione si terrà il 14 e 15 febbraio e sarà valida per il Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche, primo di dodici appuntamenti. Il programma prevede verifiche sportive e tecniche venerdì 14 febbraio, presso il TH Lazise - Hotel parchi del Garda, mentre la gara sarà tutta concentrata sabato 15 e si svilupperà su strade aperte al traffico secondo Codice della Strada. La classifica verrà redatta in base alla precisione dei concorrenti sui controlli di passaggio al centesimo di secondo (prove cronometrate) distribuite lungo il percorso.

CALCIO

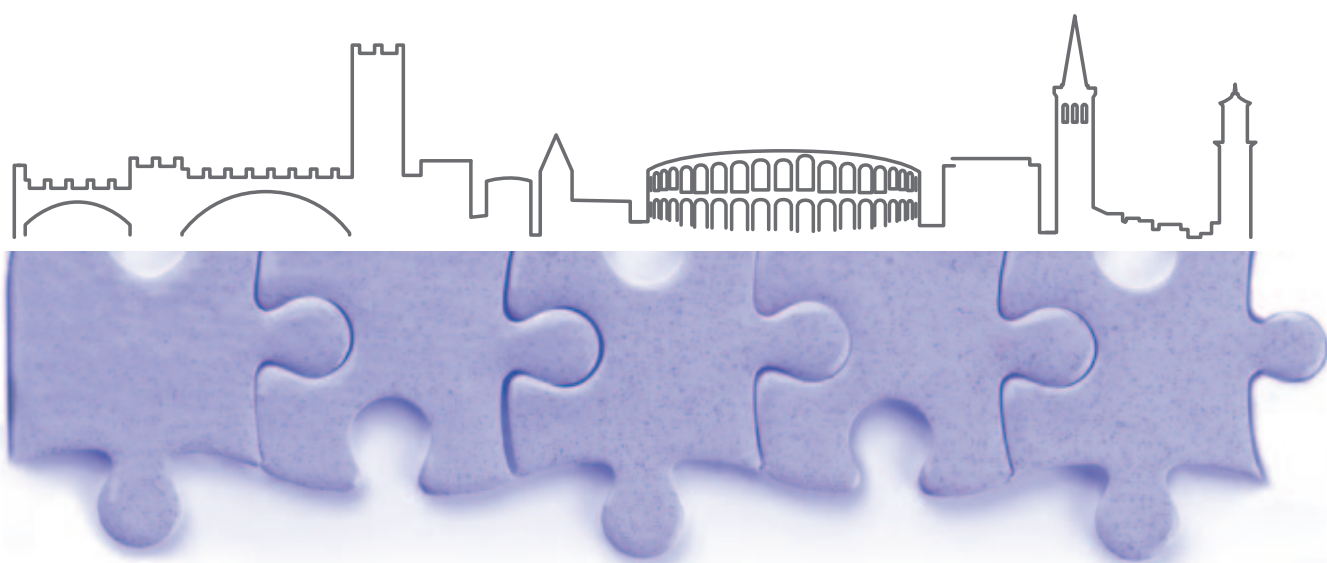
Chievo corsaro con sorpasso

Pomeriggio epico a Venezone Superiore. Un Chievo-Verona corsaro conquista la sesta vittoria consecutiva al termine di una gara da cuori forti. Il Chievo controlla le buone giocate della Varesina nel primo tempo e nel finale di frazione colpisce con Brighenti, il più veloce di tutti a raccogliere la conclusione dalla distanza di Fiorin e piegare le mani a Sorrentino. Poi ad inizio ripresa sembra calare il sipario. Raddoppio di Fiorin dopo una deviazione sul tiro di Prandini e spettacolare tris di De Cerchio che si porta a spasso mezza difesa prima di bucare la porta con un destro a giro. Brighenti va a centimetri dal poker, poi in un minuto il Chievo rischia l'harakiri subendo due gol in fotocopia dal bomber Bertoli. I ragazzi di Allegretti stringono i denti e nonostante il maxi recupero si portano a casa i tre punti che valgono il sorpasso in classifica sulla Varesina e il sesto posto a quota 42. Domenica in casa a Sona altra sfida ai piani superiori contro la Folgore Caratese terza.



Esultanza dopo la vittoria

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it